

# POESIE

Di *Eyebomb*  
eyebomb@libero.it

*c2002 dell'autore*  
*Questo documento è stato scaricato da*  
*[www.pumpkins.it/poetry.html](http://www.pumpkins.it/poetry.html)*

---

---

## “Vino, sorprendersi”

Sono sempre andato girando per  
le strade più sporche, sudicie, strette  
ho visto la gente più pallida  
e donne che si credevano  
giovani e folli  
Non erano che vapore, ed io  
continuavo ad aver sete  
Ora che il tuo... viso giunge a me  
bevo tutto il tuo vino  
quello che riesco a raccogliere dai tuoi sguardi

I miei occhi umidi  
saranno oceani sconosciuti  
cicatrici!! o ferite ancora aperte-  
sgorga il rosso, viola, quasi scuro adesso..  
mio piccolo, viscido, splendido, ucciso, languido, sorpreso cuore

I miei piedi in terra, le mie braccia  
in alto verso mille lune  
La mia testa che gira tutt'intorno, per sempre

Occhi di un'altra, non conosco il suo nome...  
ma so della violenza del suo cuore  
maturo, acerbo... fuori dal tempo,  
su una spiaggia francese  
all'alba,  
riflessi un pò appannati,  
mani che ci vedono benissimo  
sensazioni di un solo momento  
strappate via dal vento  
labbra che rimbombano,  
della nostra vita.

Baciami senza desiderio  
attraverso un intimo giorno  
camminiamoci dentro, arriviamo  
dall'altra parte...  
tuffiamoci nelle spezie  
della nostra personalissima aurora,  
orchidee e neve  
notti impavide e Jeff Buckley,  
assenzio, Rimbaud...  
proprio così!

Le nostre vite aperte, accese  
ed eterne su battelli ebbri,  
risalendo il fiume  
dello scoprire (ma non so certo cosa...),  
del sorprendersi

Acre ginepraio (bellissima idea)  
confonde già i sensi...  
Una stupenda fantasia  
realtà, realtà, realtà, realtà cazzo,  
una reale sensazione  
di collasso d'animo e rinascita...  
mentre il vino continua a colare  
giù dalle nostre facce-  
perchè cadiamo ogni giorno.. ?  
estasi, fuoco e fiamme  
non sono nulla, in confronto  
a un attimo dell'aria che ci è intorno-  
Vorrei consapevolezza di questo  
insieme alla bellezza del resto,  
la Tua

e cade qualche sudicia goccia  
dal cielo  
e si mischia al vino  
e a tutto il resto

## Uccelli e Attesa Confusa

Tranquillità non abita qui, ormai-

da molto tempo.

Ieri sono stato al fiume,-

e qualche grosso sasso mi è entrato negli occhi.

Sento gli uccelli migrare, e vorrei tanto andare con loro-

Il mio sorriso si fa ogni giorno più amaro,-

o sono io che soffio nuvole sul tuo cielo?

Ogni tanto dovresti comporre qualche numero,-

magari dopo salta fuori il mio, forse..

Sono stato a letto con i miei occhi per troppo,

adesso devo prendermi una pausa,-

magari andare a cercare IL TUO VOLTO, NON CREDI?

Ci vediamo laggiù, da qualche parte...

Non so dove ma magari dopo ci vediamo, forse.

E salutami quegli uccelli.